



JEAN-PAUL SARTRE
UN'ESISTENZA
CHE PRECEDE L'ESSENZA

Ritorna una delle opere importanti del '900, il libro del 1943 di Jean-Paul Sartre *L'essere e il nulla* (il Saggiatore, pagg. 734, € 28). La traduzione è la classica di Giuseppe Del Bo, la nuova prefazione si deve a Massimo Recalcati. In contrasto con

la tradizione speculativa occidentale, Sartre afferma che l'uomo non è definibile, perché al suo principio non è niente, solo col tempo sarà. Infatti non è altro da ciò che fa, non è nient'altro di quello che progetta di essere: l'esistenza precede sempre l'essenza.